

	<p><i>Documento informativo per la sicurezza</i></p>	<p>Allegato 8</p>
		<p>pagina 1 di 14</p>

**DOCUMENTO DI COORDINAMENTO E INFORMAZIONE RECIPROCA IN
MERITO AI RISCHI SPECIFICI PRESENTI PER L'ATTIVITA' DI RILIEVI
TOPO-BATIMETRICI E PRELIEVI DI CAMPIONI DI SEDIMENTO SULLE
SPIAGGE EMILIANO-ROMAGNOLE E RILIEVO BATIMETRICO DI UNA
AREA COLLOCATA SUI FONDALI DEL MARE ADRIATICO AL LARGO
DELLA COSTA REGIONALE - TRIENNIO 2023-2025**

	<p align="center">Documento informativo per la sicurezza</p>	<p align="center">Allegato 8</p>
		<p align="center">pagina 2 di 14</p>

PREMESSA

Nella prima metà del 2022, la Regione Emilia-Romagna ha realizzato un intervento di ripascimento, Lotto 1, che ha interessato diversi tratti di spiaggia distribuiti lungo l'arco regionale che va da Misano a Punta Marina (Ravenna). La sabbia è stata prelevata da un giacimento sabbioso sottomarino ubicato a circa 60 km al largo del porto di Ravenna e su fondali di circa 35-45 m.

Nella primavera del 2023 è programmato il ripascimento di un tratto di litorale tra Lido di Pomposa e Lido delle Nazioni, Lotto 2, con sabbie provenienti da accumuli litoranei tra Foce Logonovo e Porto Garibaldi.

Arpae, su incarico della Regione Emilia-Romagna, ha predisposto un articolato Piano di Monitoraggio morfologico e sedimentologico, **per il triennio 2023-2025**, con l'obiettivo di determinare gli impatti prodotti dall'intervento sulle spiagge oggetto di ripascimento, sulle aree di prelievo delle sabbie (al largo e sottocosta), nonché sull'intero sistema litoraneo.

Il Capitolato Tecnico predisposto da Arpae, a cui si rimanda integralmente per tutti i dettagli delle attività, individua le attività previste, l'area di indagine, specifica i metodi e la strumentazione per i rilievi topo-batimetrici sottocosta e di quelli al largo, il prelievo e la composizione di campioni di sedimento, l'inquadramento geodetico, i tempi di esecuzione e le forniture.

In base a quanto indicato nei documenti di gara non è possibile redigere:

- il DUVRI in quanto Arpae non possiede, ai sensi del comma 1 art 26 del D. LGS 81/08 "la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione";
- il Piano di Sicurezza e Coordinamento, ai sensi della lettera f comma 2 dell'art. 88 del D. LGS 81/08 in quanto lo stesso non è previsto per "i lavori svolti in mare" e in merito all'attività su "spiaggia emersa" non rientra tra i lavori edili e di ingegneria ai sensi dell'"ALLEGATO X - Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all'articolo 89 comma 1, lettera a)" del Dlgs 81/08.

Il presente documento ha lo scopo di fornire informazioni relative:

- all'organizzazione di Arpae Emilia-Romagna e alla matrice di responsabilità della sicurezza;
- alle norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro;
- misure preventive/protettive da adottare per le interferenze a cura della Ditta Esecutrice;
- misure preventive/protettive da adottare per le interferenze a cura di Arpae-ER;
- disposizioni aggiuntive Covid-19.

ORGANIZZAZIONE E MATRICE DI RESPONSABILITÀ DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae), che integra le funzioni di Arpae (istituita con legge regionale n. 44 del 1995) e dei Servizi Ambiente delle Province, è stata istituita con legge regionale n. 13/2015 ed è operativa dal primo gennaio 2016.

Arpae esercita, in materia ambientale ed energetica, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo, nelle seguenti materie: risorse idriche, inquinamento atmosferico,

	Documento informativo per la sicurezza	Allegato 8
		pagina 3 di 14

elettromagnetico e acustico, e attività a rischio d'incidente rilevante, gestione dei rifiuti e dei siti contaminati; valutazioni e autorizzazioni ambientali, utilizzo del demanio idrico e acque minerali-termali.

A far data dal 01/01/2019 l'Agenzia ha assunto un nuovo assetto organizzativo che rimanda, in continuità con il passato, ad un'architettura a "rete", ma più integrata tra i differenti livelli e ambiti di responsabilità professionali, aperta e collaborativa per contributi disciplinari e competenze. L'integrazione, infatti, è l'elemento unificante del sistema e delle sue macro-articolazioni centrali, territoriali e tematiche, individuate, rispettivamente, in Direzione generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica, Aree Autorizzazioni e Concessioni, Aree Prevenzione ambientale, Strutture tematiche (Struttura Idro-Meteo- Clima, Struttura Oceanografica Daphne, Struttura Ambiente Prevenzione e Salute).

Tali articolazioni sono caratterizzabili da un punto di vista funzionale, in strutture:

- di governo (Direzione generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica), a supporto del vertice aziendale nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento, integrazione e controllo nei confronti dei settori tecnico-operativi e di autorizzazione e di ogni altra attività di carattere unitario. Tali strutture esercitano attività tecniche a valenza generale; assicurano la gestione unitaria delle risorse tecniche, finanziarie ed umane ed ogni altra attività volta all'integrazione organizzativa e gestionale dell'Ente; garantiscono la rappresentanza legale e istituzionale unitaria dell'Agenzia e la partecipazione al sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente previsto dalla L. n.132/2016;
- autorizzatorie (Aree Autorizzazioni e Concessioni) alle quali competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio;
- per la prevenzione ambientale (Aree Prevenzione ambientale), alle quali competono i processi di monitoraggio ambientale, vigilanza, controllo e supporto tecnico all'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione ambientale;
- tematiche (Struttura Idro-Meteo-Clima e Struttura Oceanografica Daphne, Struttura Ambiente Prevenzione e Salute) a presidio di tematismi specialistici di valenza regionale, quali sistema eco- marino e costiero, clima e fenomeni meteorologici nella loro più ampia accezione, tossicologia ed epidemiologia ambientale e molecolare.

L'Area è la nuova dimensione organizzativa dell'Agenzia ed è la metrica con cui sono riorganizzati i servizi a livello locale e le prestazioni delle unità centrali verso il territorio.

Sono costituite quattro Aree Autorizzazioni e Concessioni e quattro Aree Prevenzione ambientale, che accorpino le 18 strutture precedenti. Ognuna ha competenze nelle quattro zone individuate a copertura del territorio regionale e precisamente: area ovest; area centro; area metropolitana; area est ed è strutturata in una o più sedi per unità territoriale, in considerazione delle esigenze organizzative e di servizio che richiedono un presidio diretto sul territorio.

Il Laboratorio Multisito mantiene 4 sedi di produzione articolate in una o più unità analitiche

	Documento informativo per la sicurezza	Allegato 8
		pagina 4 di 14

(indirizzo chimico e/o microbiologico). È inoltre garantito il presidio analitico per l'olfattometria a Modena (attraverso la nuova struttura "presidio tematico regionale" Emissioni industriali) e per l'isotopia ambientale a Piacenza, presso il CTR Radioattività ambientale.

L'insieme del Laboratorio Multisito e degli altri presidi analitici costituisce la "rete laboratoristica".

I principali compiti attribuiti ad Arpae dalla legge istitutiva sono:

1. monitoraggio dell'ambiente;
2. vigilanza e controllo del territorio e delle attività dell'uomo;
3. attività di supporto e consulenza agli Enti pubblici nella valutazione degli effetti sull'ambiente di piani e progetti (ad es. valutazione di impatto ambientale) e per la previsione di rischi per il territorio e per la gestione delle emergenze ambientali;¶
4. effettuazione di attività analitica di laboratorio per la prevenzione collettiva e la tutela ambientale;¶
5. attività osservative e previsionali operative e di ricerca e sviluppo, in meteorologia, climatologia, idrologia, agrometeorologia, radarmeteorologia e meteorologia ambientale;
6. studio, monitoraggio e controllo delle caratteristiche qualitative dell'ecosistema marino costiero e di transizione e delle loro interazioni con il territorio costiero, comprese le analisi delle acque di balneazione della rete regionale;
7. attività autorizzative ambientali.

Consistente è anche l'attività su progetto svolta da Arpae per conto della Regione Emilia-Romagna e degli Enti Locali relativa a piani di risanamento, analisi territoriali complesse, studio di sistemi ambientali (aree urbane, aree naturali, aree costiere-marine).

Le attività dell'Agenzia sono rivolte sia a referenti istituzionali locali, regionali e nazionali, sia al mondo dell'economia ed a privati cittadini.

A far data dal 1.01.2019 è stata inoltre riorganizzata anche la matrice di responsabilità ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i., passando da una matrice multidatoriale al Datore di Lavoro unico. Il Direttore Generale (Datore di Lavoro unico) si avvale di un unico Servizio centrale di Prevenzione e Protezione. Il Servizio mantiene un forte presidio sul territorio tramite la rete di addetti locali (ASPP).

	Documento informativo per la sicurezza	Allegato 8
		pagina 5 di 14

Datore di lavoro	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
Giuseppe Bortone	Francesco Pollicino	<ul style="list-style-type: none"> - Roberto Marchignoli - Yuri Tassoni - Giovanni Vandelli - Andrea Spisni - Davide Lombardelli - Martino Gamberini - Claudio Sabatino - Carlotta Bargossi - Maria Rossella Mariani - Valeria Biancolini - Davide Battistella

NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso del triennio 2023-2025, l'intero litorale regionale, il quale si sviluppa da Cattolica (RN) fino all'imboccatura della Sacca di Goro e lungo lo Scanno di Goro (FE), sarà interessato da attività di rilievo topo-batimetrico sottocosta e di prelievo di campioni di sedimento.

È previsto inoltre il rilievo batimetrico di una porzione di fondale sottomarino, distante circa 60 km dal porto di Ravenna e a una profondità di 35-45 m, oggetto di dragaggio per la realizzazione dell'intervento di ripascimento realizzato dalla Regione nel 2022.

Il monitoraggio topo-batimetrico sottocosta e il prelievo dei campioni interesserà la spiaggia emersa e il fondale antistante, fino al massimo la batimetrica di circa 8-10 m, che mediamente si trova a 5-6 km dalla battigia. Complessivamente lo sviluppo longitudinale del litorale, lungo il quale dovrà essere svolta l'attività di rilievo e campionamento, risulta pari a circa 120 km.¶



MISURE PREVENTIVE / PROTETTIVE DA ADOTTARE PER LE

documento firmato digitalmente ai sensi della normativa cogente

	Documento informativo per la sicurezza	Allegato 8
		pagina 7 di 14

INTERFERENZE A CURA DELLA DITTA ESECUTRICE

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA DITTA

Ragione sociale	Datore di lavoro	RSPP	RLS	Incaricato Tecnico

Ricognizione della Rete e Programma dei lavori

Prima di dare inizio alle attività, la Ditta dovrà effettuare una ricognizione generale dell'ambiente e dovrà fornire il programma generale dei lavori. Settimanalmente dovrà essere fornito il programma di dettaglio.

Personale della Ditta

Il personale della Ditta dovrà essere adeguatamente formato rispetto ai rischi specifici di pertinenza della fornitura ed essere provvisto di idonei Dispositivi di Protezione Individuale.

L'attività dovrà essere svolta interamente dalla Ditta incaricata che provvederà a dotarsi di personale competente, di idonea strumentazione e di quant'altro necessario all'esecuzione della fornitura.

Squadre e operatività

La Ditta dovrà mettere in atto adeguate misure di prevenzione e protezione in tutte le fasi di lavoro e prevedere apposite misure di prevenzione e sicurezza nelle attività nei pressi di strade e vie di circolazione con passaggio di veicoli.

Per ogni squadra, nel caso, dovrà essere indicato il nominativo del caposquadra e del preposto se non coincidente e il relativo recapito telefonico.

Le squadre operative, messe in campo dalla Ditta dovranno essere composte da un numero sufficiente di persone (almeno due) ed operare sempre nel rispetto della specifica normativa fissata dagli Enti gestori della viabilità oggetto dell'appalto.

Nello specifico nei tratti con circolazione di veicoli la squadra operativa deve essere composta da almeno un addetto alla sicurezza.

Durante le fasi di misura, l'addetto alla sicurezza deve svolgere in modo costante e senza interruzione, un'attività di:

pre-segnalazione (con bandiera rossa) a copertura e protezione anticipata della squadra che esegue l'attività, ad una distanza che consenta ai conducenti una normale manovra di decelerazione in rapporto alla velocità che gli stessi possono mantenere sia in via legale sia in via di fatto sulla strada considerata;

segnalazione di localizzazione con segnale posto a terra e spostato in maniera coordinata all'avanzamento delle misure. Il segnale assume la configurazione di SEGNALE

	Documento informativo per la sicurezza	Allegato 8
		pagina 8 di 14

MOBILE DI PROTEZIONE, costituito da un pannello a strisce bianche e rosse contenente un segnale di passaggio obbligatorio con freccia orientata verso il lato dove può essere superata la zona di lavoro. Il segnale mobile di protezione può anche essere sistemato su un veicolo di lavoro e realizzato con pellicola retro riflettente ad elevata efficienza di classe 2.

Il Capo Squadra, dovrà sempre adeguare le misure di sicurezza messe in atto, sulla base anche delle varie condizioni di traffico, di viabilità e di visibilità, che possono di volta in volta prospettarsi, ponendo la massima attenzione nei momenti critici di spostamento. Qualora il tratto attività interessi un accentuato restringimento della carreggiata è necessario apporre il segnale di pericolo temporaneo STRETTOIA a valle ed a monte del cantiere con l'indicazione della distanza dalla strettoia; se la larghezza della strettoia è inferiore a 5.60 m occorre istituire il transito a senso unico alternato con due operai a valle ed a monte, che assumano la funzione di moviere con apposita paletta, i quali presentano al traffico, uno la faccia verde, l'altro la faccia rossa della paletta; il funzionamento di questo sistema è legato al buon coordinamento dei movieri che, in caso di mancata visibilità diretta, dovrà effettuarsi via radio. Il Capo Squadra, in ogni fase di attività su strada, dovrà valutare le molteplici situazioni che si configurano ed adottare ogni accorgimento anche integrativo al presente testo, allo scopo di salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e assicurare la sicurezza stradale nella sua globalità.

Esecuzione dei lavori

Non si deve lavorare né all'alba, né al tramonto, né tanto meno di notte con luce artificiale. Nei mesi di giugno, luglio e agosto si dovranno interrompere le misure dalle 12.30 alle 15 ora solare. In ogni caso non è consentito operare nelle ore calde o di foschia e con visuali radenti.

Uso delle attrezzature di lavoro

Le operazioni debbono essere effettuate da personale qualificato idoneo alla mansione, munito di adeguate attrezzature e materiali che garantiscano per ogni tipologia di intervento, la corretta esecuzione e qualità del servizio, nonché le migliori condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori. Ogni attrezzatura utilizzata dovrà essere conforme alle prescrizioni tecniche e antinfortunistiche vigenti nazionali e comunitarie e il loro uso dovrà rispondere ai requisiti indicati dal Titolo III del D.Lgs. 81/08

Mezzi e strumentazione per il rilievo topografico e batimetrico sottocosta

Il rilievo topografico della parte emersa della spiaggia sarà effettuato con strumentazione montata su idonei mezzi terrestri o trasportati manualmente.

Tutti i mezzi nautici e la strumentazione utilizzati per il rilievo batimetrico dovranno essere forniti dalla ditta esecutrice.

I mezzi nautici dovranno essere regolarmente iscritti nei registri tenuti dalle Autorità competenti e conformi a tutti i requisiti cogenti per lo svolgimento del servizio oggetto della fornitura

La strumentazione installata nell'imbarcazione dovrà essere posizionata e fissata in modo da

	<p align="center">Documento informativo per la sicurezza</p>	<p align="center">Allegato 8</p>
		<p align="center">pagina 9 di 14</p>

garantire stabilità della postazione durante la fase di rilievo e assenza di interferenza durante la navigazione.

Le squadre di operatori che effettueranno i rilievi topografici e batimetrici, dovranno essere composte da personale specializzato a operare in ambito marino-costiero.

Nello specifico, coloro che saranno demandati al governo dei mezzi terrestri e nautici dovranno essere dotati dei titoli professionali, abilitazioni, permessi prescritti dalle norme vigenti, per la conduzione di mezzi terrestri e nautici nell'ambito marino costiero.

Mezzi e strumentazione per il campionamento dei sedimenti

L'attività di prelievo di campioni di sedimento sarà svolta interamente dal personale della Ditta che verrà incaricata e che provvederà a dotarsi dei necessari mezzi nautici e terrestri, di idonea strumentazione di campionamento e di quant'altro necessario alla formazione dei campioni dotandosi di adeguata strumentazione e personale competente.

I mezzi nautici dovranno essere regolarmente iscritti nei registri tenuti dalle Autorità competenti e conformi a tutti i requisiti cogenti per lo svolgimento del servizio oggetto della fornitura.

Le strumentazioni installate nei mezzi nautici dovranno essere posizionate e fissate in modo da garantire stabilità della postazione durante la fase di campionamento e assenza di interferenza durante la navigazione. La Ditta dovrà consegnare i campioni al laboratorio Arpae secondo le modalità e i tempi indicati nel Capitolato Tecnico.

Mezzi e strumentazione per il rilievo batimetrico dell'area al largo¶

Il rilievo dovrà essere realizzato con un mezzo nautico adeguato e autorizzato ad operare nell'area di dragaggio oggetto di rilievo, collocata a circa 60 km al largo del porto di Ravenna e su fondali di circa 35-45 m. Il mezzo nautico dovrà garantire lo spazio necessario per la strumentazione e per operare in completa sicurezza. Il mezzo nautico marino utilizzato deve essere iscritto nei registri tenuti dalle Autorità competenti e abilitato a operare per conto proprio o per conto terzi fino alle distanze dalla costa dove è ubicata l'area di dragaggio (non è ammesso l'utilizzo di unità da diporto o da pesca o per uso privato).

Coloro che saranno demandati al governo del mezzo nautico dovranno essere dotati dei titoli professionali, abilitazioni, permessi prescritti dalle norme vigenti, per la conduzione di mezzi nautici ad una distanza dalla costa pari a quella in cui si trova l'area da rilevare.

Disposizioni generali

La fornitura deve essere effettuata secondo gli standard e le tempistiche stabilite, nel rispetto degli accordi sindacali nazionali relativi al personale dipendente del Fornitore e in conformità alle normative vigenti nazionali e comunitarie sull'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali.

Le operazioni debbono essere effettuate da personale qualificato idoneo alla mansione, munito di adeguate attrezzature e materiali che garantiscano per ogni tipologia di intervento, la corretta

	<p align="center">Documento informativo per la sicurezza</p>	<p align="center">Allegato 8</p>
		<p align="center">pagina 10 di 14</p>

esecuzione e qualità del servizio, nonché le migliori condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori. Il personale della Ditta dovrà essere adeguatamente formato rispetto ai rischi specifici di pertinenza della fornitura ed essere provvisto di idonei Dispositivi di Protezione Individuale.

Ogni attrezzatura utilizzata dovrà essere conforme alle prescrizioni tecniche e antinfortunistiche vigenti nazionali e comunitarie e il loro uso dovrà rispondere ai requisiti indicati dal Titolo III del D. Lgs. 81/08.

La Ditta esecutrice dovrà dare evidenza dell'attuazione delle disposizioni di sicurezza fornendo anche l'elenco degli operatori coinvolti e relativa formazione, i titoli professionali e abilitazioni.

Sono a carico della Ditta le richieste agli Enti Competenti (es. Capitaneria di Porto, Enti Locali, ecc...), di tutte le autorizzazioni, permessi e nullaosta necessari per la corretta esecuzione di tutte le attività oggetto della fornitura, incluse le attività necessarie a eliminare/ridurre possibili interferenze spaziali e temporali, derivanti da altre attività presenti nel tratto di costa e relativo mare antistante, coinvolti nel piano di monitoraggio oggetto del capitolato tecnico, quali ad esempio concessioni per l'allevamento di vongole, stagione balneare, ecc.

Sarà compito della Ditta Esecutrice provvedere alla delimitazione e segnalazione dei luoghi in cui vengono effettuate le attività descritte nel Capitolato Tecnico.¶

MISURE PREVENTIVE / PROTETTIVE DA ADOTTARE PER LE INTERFERENZE A CURA DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Le attività oggetto della fornitura, dettagliate nel Capitolato Tecnico, vengono svolte interamente e completamente dalla Ditta esecutrice, ad Arpae compete il coordinamento.

Il personale tecnico Arpae presenzierà le fasi esecutive del rilievo non creando alcuna attività interferenziale

Durante tutte le differenti tipologie di attività effettuate da terra e indicate nel Capitolato Tecnico gli operatori Arpae non potranno avvicinarsi e dovranno tenersi a una distanza tale per non creare interferenze.

Gli operatori Arpae non dovranno utilizzare macchinari/attrezzature della Ditta Esecutrice.

Gli operatori Arpae dovranno rispettare rigorosamente tutte le disposizioni impartite dalla ditta.

Il mezzo nautico impiegato per il rilievo batimetrico al largo della costa emiliano-romagnola dovrà avere dimensioni e caratteristiche tali da consentire l'imbarco di almeno 2 operatori indicati da Arpae per attività di verifica e controllo.¶

È onere della ditta aggiudicatrice la verifica dei requisiti di sicurezza che dovrà possedere il natante anche in considerazione della possibilità che gli operatori Arpae salgano a bordo durante l'attività.

La ditta dovrà, prima di imbarcare gli operatori Arpae, verificare il rispetto di tutte le condizioni di sicurezza nel rispetto delle norme vigenti (codice di navigazione, D.lgs 81/08, elenco non esaustivo) tra cui i dispositivi di protezione che devono essere obbligatoriamente presenti a bordo, le procedure di gestione delle emergenze.

Gli operatori Arpae, una volta imbarcati dovranno rigorosamente eseguire le indicazioni inerenti la

	<p align="center">Documento informativo per la sicurezza</p>	<p align="center">Allegato 8</p>
		<p align="center">pagina 11 di 14</p>

salute e sicurezza dei lavoratori impartite loro dall'armatore e/o comandante.

Gli operatori Arpae prima di accedere al mezzo nautico dovranno rapportarsi con la ditta al fine di valutare tutti gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro: organizzazione del lavoro, procedure di emergenza, utilizzo dei DPI (elenco non esaustivo).

Il personale di Arpae coinvolto durante le operazioni oggetto della fornitura è:

RUP	Operatore Arpae	Supporto al coordinamento tecnico
Nunzio De Nigris	Maurizio Morelli	Flavia Sistilli

Tutto il personale partecipante è stato informato/formato sui rischi relativi alle attività in esterno.

Il personale Arpae dispone di idonei DPI per il cui utilizzo è stato adeguatamente formato, tra i quali almeno scarpe di sicurezza, elmetto, guanti.

I mezzi di Arpae disponibili e utilizzati sono i seguenti:

AUTOMEZZO	TARGA
Fiat Punto Van	FK567EH
Fiat Punto Van	FK572EH
Dacia Duster 4x4	GC830KY
Dacia Duster 4x4	GL285BH

NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO PER ARPAE

È vietato rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti o macchine;

- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato usare fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo d'incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- è obbligatorio impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- è vietato passare sotto carichi sospesi;
- è obbligatorio segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti.

DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE PANDEMIA COVID-19

L'attuale situazione emergenziale causata dalla pandemia di COVID-19, ha determinato anche per Arpae la necessità di adottare tutte le normative nazionali e regionali emanate al fine contrastarne la diffusione e soprattutto di garantire la salute e la sicurezza di tutti i suoi dipendenti e di chiunque, a diverso titolo debba accedere in Arpae, o in locali ad essa riferibili. A tale scopo vengono di seguito

	<p align="center">Documento informativo per la sicurezza</p>	<p align="center">Allegato 8</p>
		<p align="center">pagina 12 di 14</p>

elencate tutte le misure adottate da Arpae e tutte le indicazioni che Arpae richiede ai propri Appaltatori al fine di mantenere il massimo controllo possibile al contenimento dell'emergenza da COVID-19.

Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione di COVID-19 di Arpae

Di seguito sono riportate le misure di prevenzione adottate da Arpae per ridurre i rischi di contagio e la diffusione del virus SARS-CoV-2 con riferimento ai propri lavoratori, in particolare:

mantenere in modo tassativo la distanza interpersonale di almeno un metro e

l'utilizzo della mascherina chirurgica è fortemente raccomandato, è obbligatorio quando non si rispetta la distanza interpersonale di 1 mt;

lavarsi spesso le mani con acqua e sapone. Il lavaggio deve essere accurato per almeno 60 secondi, seguendo le indicazioni ministeriali, se non è possibile utilizzare un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool non inferiore al 60%);

evitare il contatto ravvicinato con persone che mostrino sintomi di malattie respiratorie (come tosse e starnuti) ;

evitare di toccare il naso, gli occhi e la bocca con mani non lavate;

areggiare costantemente i locali in cui si soggiorna;

tutti i dipendenti e i collaboratori di Arpae, anche in posizione di comando/distacco, devono tempestivamente informare Arpae qualora siano stati individuati dal Dipartimento di Sanità Pubblica come positivi al Covid-19 o indicati tra i soggetti che sono stati in "contatto stretto";

sono state fornite a tutti i dipendenti mascherine di collettività e mascherine chirurgiche lavabili, oltre agli eventuali DPI (facciali filtranti FFP2, FFP3) come tali già individuati per l'effettuazione di attività specifiche;

presso i front office non dotati di separazione fisica sono stati posizionati schermi in plexiglass al fine di garantire al Personale (interno e/o esterno) una adeguata protezione;

oltre alla specifica cartellonistica affissa nelle Sedi, tutte le disposizioni inerenti la gestione dell'emergenza COVID-19 sono pubblicate nella sezione specifica della intranet aziendale.

Arpae inoltre ha dato disposizione affinché:

- presso tutte le strutture siano eseguite quotidianamente pulizie straordinarie con detergenti adeguati, con particolare attenzione ai locali con accesso al pubblico (front office);
- in caso di segnalazione di un caso positivo, si proceda ad una sanificazione supplementare d'urgenza di tutti i locali che siano stati potenzialmente occupati dall'Operatore positivo;
- tutti i front office sono stati dotati di gel igienizzanti destinati in via prioritaria al personale esterno che accede.

Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione di COVID-19 che Arpae richiede ai propri Appaltatori

Arpae richiede a tutti i propri Appaltatori:

	<p align="center">Documento informativo per la sicurezza</p>	<p align="center">Allegato 8</p>
		<p align="center">pagina 13 di 14</p>

- di aver disposto, all'interno della propria impresa/azienda e per tutto il personale addetto, tutte le misure anti-contagio previste alla data del presente documento per i propri lavoratori;
- di aver dato ampia diffusione a tutto il proprio personale dei disposti di cui al precedente punto e di aver vigilato sulla conseguente applicazione, all'interno ed all'esterno quando il personale si reca presso siti dell'Appaltante;
- di aver chiesto a tutto il personale di effettuare una verifica quotidiana del proprio stato di salute, invitando a comunicare tempestivamente la presenza di una sintomatologia compatibile con la patologia COVID-19. È in ogni caso vietato l'accesso all'interno di Sedi Arpae a coloro che presentano sintomi che potrebbero derivare dal contagio da CoronaVirus ;
- di aver dotato il personale dei mezzi di protezione individuale per la prevenzione della diffusione di COVID-19 previsti dalla normativa vigente (mascherina di tipo chirurgico, o di classe superiore)

• nell'eventualità in cui Lavoratori dell'azienda, che hanno eseguito prestazioni lavorative presso Arpae nei 14 giorni precedenti, risultino positivi a COVID-19, o siano venuti a contatto stretto con pazienti positivi, di darne tempestiva comunicazione, comunque entro le 24 ore successive al momento in cui se ne è avuta conoscenza, al fine di poter ricostruire celermente un'eventuale catena epidemiologica.

Analogamente Arpae si impegna ad informare l'Appaltatore nel caso in cui Operatori Arpae abbiano evidenziato sintomi o positività al COVID-19 nei 14 giorni successivi all'accesso di uno o più Operatori dell'Appaltatore;

- di comunicare al proprio personale che dovranno attenersi a tutte le disposizioni previste da Arpae per il contenimento del contagio di COVID-19 per tutto il loro periodo di permanenza all'interno di ogni Sede Arpae;
- di comunicare al proprio personale che dovranno indossare almeno una mascherina chirurgica per tutta la durata della permanenza presso le Sedi di Arpae;
- di garantire che il proprio personale, prima di ogni accesso alle Sedi di Arpae o ad altri luoghi nella disponibilità giuridica di Arpae sia a conoscenza del divieto di accedere agli spazi di pertinenza di Arpae Emilia Romagna nel caso in cui:
 - sia soggetto a provvedimenti di quarantena o abbia avuto contatti con persone positive al virus negli ultimi 14 giorni;
 - sia stato a contatto con soggetti in isolamento fiduciario in corso, o con soggetti che - abbiano presentato sintomi compatibili con la patologia COVID-19 anche lievi negli ultimi 14 giorni;
 - provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS negli ultimi 14 giorni;
- interrompa qualsiasi attività, lasciando i locali di Arpae, e si impegni a informare tempestivamente e responsabilmente il proprio Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale compatibile con la patologia COVID-19 durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa presso Arpae Emilia Romagna;

	<p align="center">Documento informativo per la sicurezza</p>	<p align="center">Allegato 8</p>
		<p align="center">pagina 14 di 14</p>

- conosca e rispetti tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro di Arpae nel fare accesso in Sedi Arpae, in particolare osservi le regole di igiene delle mani, e utilizzi una mascherina di tipo chirurgico o di classe superiore;
- si impegni a seguire tassativamente le indicazioni su percorsi da rispettare, aree in cui stazionare, operazioni consentite

- ☐ Le parti valutano esaustivo il contenuto della documentazione redatta nella fase di indizione di gara e non ritengono quindi necessario apportare integrazioni/precisazioni.
- ☐ Le parti valutano non esaustivo il contenuto della documentazione redatta nella fase di indizione di gara e ritengono quindi necessario apportare integrazioni/precisazioni che di seguito vengono puntualizzate:

Per accettazione di quanto sopra e per conferma della piena conoscenza circa i requisiti, i compiti, le funzioni e gli obblighi inerenti la presente attività:

<p>Il Datore di Lavoro della Ditta esecutrice (da firmare in sede di sottoscrizione del contratto)</p>	<p align="center">Il Direttore Generale di Arpae Dott. G. Bortone</p>
--	---